



CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE, MOBILITA' DOLCE E SOSTENIBILITA'

Verbale riunione

Commissione di Coordinamento del 01 febbraio 2022

Presenti: Roberto Pallottini, Bruno Pietrobono, Beatrice Galli, Angelo Artale, Stefano Lucidi, Enzina Fasano (delega Stefano Casini), Chiara Ortolani. Della Segreteria di Coordinamento Fabrizio Benvenuti (RSM) e Roberta Mainella (RSM)

In data 01 febbraio 2022 alle h.17.00 si è riunita in modalità online la Commissione di Coordinamento della Consulta Cittadina con il seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della quarta riunione della CCSS del 07 giugno 2021
2. Approvazione dell'ordine del giorno dell'01 febbraio 2022
3. Bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno e mezzo, obiettivi raggiunti e punti critici;
4. Valutazione dei tre gruppi di lavoro (1. Interventi a breve termine – 2.TPL – 3. Interventi a medio lungo termine)
5. Prospettive future, obiettivi prioritari e riorganizzazione dei gruppi di lavoro
6. Organizzazione dell'Assemblea di tutti gli aderenti
7. Varie ed eventuali

In apertura di riunione avvenuta alle h.17.20 il Presidente Roberto Pallottini introduce i lavori.

Di seguito si riportano in vari interventi dei partecipanti relativamente ai punti all'Ordine del Giorno:

1. **Viene approvato il verbale della terza riunione del CCSS del 07 giugno 2021**
2. **Viene approvato l'ordine del giorno dell'01 febbraio 2022**
3. **Bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno e mezzo, obiettivi raggiunti e punti critici**

Il Presidente Pallottini informa che la riunione del giorno ha come obiettivo principale la ripresa del lavoro della Consulta, che ha subito un rallentamento causato dall'avvicendamento dei referenti politici, con l'obiettivo di avviare nuovi programmi anche in considerazione dell'aggravamento degli incidenti stradali recenti (15 decessi nel primo mese del 2022).

E' evidente la scarsa efficacia che ha avuto l'azione della Consulta di fronte a questi terribili segnali di conferma della criticità delle strade di Roma, soprattutto per l'utenza più fragile (a partire da disabili, bambini, pedoni e ciclisti). Nonostante il lavoro fatto negli ultimi anni (101 progetti), almeno dal 2017, quando è stato rivisto il suo statuto, solo in due aree di intervento sono stati fatti progressi seri quali la rete ciclabile e, in misura minore, le strade scolastiche.



Obiettivo dell'incontro è quello di ripartire dai progetti già proposti rivedendo l'organizzazione dei gruppi di lavoro della Consulta sulla base dei seguenti nodi critici già rilevati:

a. La repressione dei comportamenti pericolosi: gli interventi di controllo sulle strade, a costi molto ridotti e con gli strumenti della Polizia Locale, sono ora quasi inesistenti. Dopo un periodo di sperimentazione (sul rispetto dei pedoni negli attraversamenti pedonali, sul parcheggio in seconda fila, sulla velocità delle auto...), la Polizia Locale ha completamente rinunciato ad un'azione più incisiva che potrebbe rappresentare un deterrente per chi usa l'automobile in modo pericoloso. E la PL, membro della Consulta con una folta rappresentanza, non partecipa più agli incontri ormai da anni.

b. Gli accodamenti delle differenti linee di bus sulle medesime strade: riducono sensibilmente la capacità di offerta del TPL. E' necessario affrontare anche i temi più generali (es. nuova rete in progettazione/esecuzione). Si tratta di aspetti di competenza del Dipartimento Mobilità.

c. La realizzazione delle isole ambientali (o zone 30): avvenuta in due o tre quartieri sulle circa 190 micro città (studio del CRESME per il PRG del 2008) che ne avrebbero bisogno.

d. La realizzazione delle strade scolastiche: attività in capo ai Municipi. Su quelle già effettuate è stato riscontrato qualche successo molto interessante e replicabile.

e. L'intermodalità: soprattutto quella che combina ciclopedonale e TPL (vedi progetto 100 quartieri sostenibili, che combina rigenerazione urbana – le isole ambientali - con rete metropolitana e mobilità sostenibile).

f. I problemi di comunicazione: servirebbero risorse aggiuntive per raggiungere in modo più efficace i decisori politici e tecnici, oltre alle associazioni e i cittadini, per incrementarne le motivazioni e anche per rendere visibili i progetti e le realizzazioni efficaci.

Alcune osservazioni utili hanno riguardato le forme del rapporto della Consulta con gli Amministratori. È necessario individuare, con maggior chiarezza e per ciascun tipo di intervento, dei referenti specifici (politici e tecnici). In alcuni casi, come per la manutenzione straordinaria delle strade che rappresenta una opportunità per ridisegnarne l'assetto in funzione della sicurezza (riduzione sezione stradale e allargamento marciapiedi...), si richiede nuovamente di prevedere un tavolo congiunto fra SIMU e Dip. Mobilità che coinvolga anche la Consulta nella valutazione dei progetti.

Il dott. Artale, relativamente alle misure di sicurezza sul tracciato stradale, sottolinea che non si tratta soltanto di un tema di riduzione della sezione stradale o di allargamento dei marciapiedi, ma anche di adeguamento del sottofondo stradale e di progettazione unitaria delle dotazioni di sicurezza quali segnaletica verticale/orizzontale, eventuali barriere e verde di dissuasione. Inoltre, vi è un tema di manutenzione del verde che talvolta ostacola una corretta visuale con conseguente distrazione dell'automobilista, del ciclista, del pedone o del motociclista. Per quanto riguarda poi in particolare la



segnaletica orizzontale, occorre che il Comune bandisca gare che prevedano una durata delle strisce superiore agli attuali sei mesi, aspetto rimarcato in più occasioni. Infine, la Consulta dovrebbe anche svolgere una funzione di monitoraggio dei proventi contravvenzionali, in merito alla loro “emersione” e giusta destinazione.

4. Valutazione dei tre gruppi di lavoro (1. Interventi a breve termine – 2.TPL – 3. Interventi a medio lungo termine)

Il Presidente Pallottini condivide la proposta del dott. Pellegrini di stilare un nuovo elenco delle priorità, partendo dai 101 progetti + 39 proposte prioritarie, individuando 5 -10 progetti fondamentali su cui focalizzarsi. Quindi, propone di rivedere tutti i progetti e riformulare i gruppi di lavoro.

Interviene il dott. Pietrobono dichiarando di non essere d'accordo sull'ipotesi di lavorare solo su 5 - 10 progetti e che ritiene importante fare programmazione. Afferma che nell'ultimo anno si è parlato solo di piste ciclabili e la Consulta è diventata la Consulta dei ciclisti con conseguente defezione di altre associazioni. Servono Gruppi di Lavoro che creino dei contenuti, che producano progetti. Propone 2- 3 gruppi composti da più persone appartenenti ad associazioni diverse.

La dott.ssa Ortolani ritiene che il Gruppo TPL non possa andare insieme alla ciclabilità in quanto le competenze risultano distinte sia all'interno dell'Amministrazione che di RSM. Invece, isole ambientali e strade scolastiche possono coesistere nello stesso gruppo. Sottolinea la necessità di introdurre il tema del trasporto scolastico e di coinvolgere i referenti del Dipartimento Cultura e Dipartimento Scuola. Infine, aggiunge che per far andare i gruppi di lavoro alla medesima velocità è necessario che si spinga su ogni tema in egual misura.

5. Prospettive future, obiettivi prioritari e riorganizzazione dei gruppi di lavoro

Il Presidente Pallottini aggiunge che è necessario immaginare dei tavoli di lavoro sulla base degli interlocutori istituzionali. Più che per obiettivi, bisogna vedere se è più efficace avere un gruppo di lavoro per ciascun interlocutore (assessore e relativo dipartimento) e.g.:

- Polizia locale, controllo e sanzioni mancato rispetto strisce pedonali, limiti velocità e divieto di sosta, **punto a.**

Interviene il dott. Lucidi relativamente a questo primo punto ritenendo che l'utilizzo della PL sia insufficiente perché è necessario e indispensabile il coinvolgimento di tutte le forze dell'ordine Carabinieri, Polizia di Stato e GDF per un impatto maggiore, così come accade per altre attività di controllo, vedi green pass, abusivismo ecc.

- Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (SIMU), sulle opere di manutenzione straordinaria (si evidenzia la presenza dell'Assessora Ornella Segnalini sensibile a tale tematica)



- Dipartimento Mobilità e Trasporti (ciclabili e TPL), soprattutto sull'intermodalità, che l'Assessore ha dichiarato essere suo obiettivo fondamentale, **punto e.**
- Atac (e Cotral?) per il TPL in modo da seguire anche i temi del PUMS, rete tram, metrovia ecc., **punto b.**
- Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, **punto d.**
- Municipi su strade scolastiche e isole ambientali, **punti d e c.**
- Dipartimento Urbanistica per le isole ambientali (che potrebbero essere esito di progetti urbani integrati), **punto c.**
- Rapporti con le aree della comunicazione (a partire dalla pagina FB mai realmente attivata, per arrivare all'intero mondo della comunicazione online). Avvio campagna di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui temi della mobilità sostenibile e prevenzione stradale verso tutti i Cittadini e verso le istituzioni, anche organizzando eventi pubblici (manifestazioni?), **punto f.**

Il **Presidente Pallottini** evidenzia che spesso è proprio la settorialità degli obiettivi a rappresentare un ostacolo alla soluzione dei problemi. L'Amministrazione spesso non riesce ad operare in modo efficace a causa dell'approccio settoriale. Il compito della Consulta è proprio quello di affiancare i singoli ambiti di intervento supportandoli ad amalgamare i propri obiettivi con quelli degli altri settori interessati al fine di ricomporre il quadro complessivo delle azioni necessarie. A tal fine, risulta importante anche ricontattare i membri della Consulta che si sono allontanati dall'attività.

In conclusione, il **Presidente Pallottini** dichiara che la sua proposta è di ampliare, e non ridurre, il numero di gruppi di lavoro, sia per coinvolgere più aderenti della Consulta sia per avere obiettivi più chiari di interlocuzione con gli attori istituzionali responsabili.

La riunione si conclude alle ore 20:00

Il Presidente della Consulta

La Segreteria di Coordinamento della Consulta